

comunità della pianura bresciana
fondazione di partecipazione



CARTA DEI SERVIZI

**UN NUOVO MODELLO TERRITORIALE
DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
COME RISPOSTA INTEGRATA
AI DIVERSI BISOGNI INDIVIDUALI**

COMUNI DI:

Barbariga - Borgo San Giacomo - Brandico - Corzano - Dello - Lograto - Longhena
Maclodio - Mairano - Orzinuovi - Orzivecchi - Pompiano - Quinzano d'Oglio
San Paolo - Villachiaro



INDICE

La Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di Partecipazione	
Presentazione	3
Principi	4
Il Servizio Sociale professionale di base	5
Area Anziani	6
Area disabilità	9
Area stranieri-intercultura	12
Area minori e famiglia	12
I Consultori familiari	14
Lo Sportello orientagiovani	14
Gli altri servizi territoriali:	15
❖ ASL	15
❖ Neuropsichiatria Infantile	15
❖ Centro Psicosociale	16
❖ Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	16
❖ La Fondazione Sagittaria	16
❖ Il Centro Socio Educativo	16
❖ I Centri Diurni Anziani e Centri Diurni Integrati	17
❖ Il Centro Diurno Disabili	18
❖ Il Centro per l'impiego	18
❖ Le Residenze Sanitarie Assistenziali	18
❖ I Circoli didattici	18
 NUMERI UTILI	 20

In data 25 ottobre 2003, con atto pubblico, i Comuni dell'Ambito hanno costituito la **"Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione"** con la finalità di promuovere e realizzare la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali tramite un sistema a rete che garantisca la massima efficienza, efficacia ed economicità, tenendo conto:

- ❖ della centralità del cittadino sia come portatore di bisogni che come risorsa per lo sviluppo della rete di servizi secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà sociale;
- ❖ dell'importanza della realtà dell'associazionismo, del privato sociale, del volontariato e del terzo settore in generale.

La Comunità della Pianura Bresciana è la sperimentazione di un nuovo modello territoriale di gestione dei servizi sociali; è una risposta integrata ed adeguata ai diversi bisogni individuali e di comunità. E' un istituto di diritto privato senza scopo di lucro ed al quale possono aderire soggetti diversi dai Comuni fondatori, attraverso l'apporto di denaro, di beni e di professionalità o servizi.

Attualmente oltre ai 15 Comuni dell'ambito sono soggetti partecipanti alla Fondazione:

- ❖ la Regione Lombardia;
- ❖ le Case di Riposo di Barbariga, Orzinuovi-Orzivecchi e Quinzano d'Oglio;
- ❖ la Fondazione "Sagittaria" di Orzinuovi;
- ❖ la Fondazione "Enrico e Laura Nolli" di Orzinuovi;
- ❖ il Consorzio delle Cooperative sociali "In.Rete.it" di Rovato;
- ❖ l'Associazione delle Scuole materne autonome ADASM di Brescia;
- ❖ Unione dei Comuni Bassa Bresciana Occidentale.

La gestione associata è una opportunità che i Comuni dell'Ambito n. 8 hanno colto ed intendono confermare implementando progressivamente l'attività della Comunità della Pianura Bresciana con servizi fino ad ora gestiti in forma singola.

L'attuale gestione prevede la forma associata per i seguenti servizi:

- ❖ il servizio sociale professionale di base con la presenza dell'assistente sociale in ogni comune;
- ❖ il servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura con la presenza di figure professionali stabili (coordinatore, psicologo/a, educatore, assistente sociale, consulente legale);
- ❖ il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili;
- ❖ il servizio di assistenza domiciliare minori;
- ❖ la gestione dei bandi per l'erogazione di buoni e voucher sociali;
- ❖ il servizio Orientagiovani con sportelli aperti in Orzinuovi. Il servizio è inserito nel Progetto R.I.B. (Rete Informagiovani Bresciana) gestito dall'Assessorato Giovani e Università della Provincia di Brescia;
- ❖ il consultorio familiare - con sedi principali a Orzinuovi e Lograto e sedi distaccate a Dello e Quinzano d'Oglio;
- ❖ i servizi di assistenza socio-educativa e scolastica per l'autonomia personale dei disabili;
- ❖ il servizio di assistenza pre scolastica e sugli scuolabus.



1. I PRINCIPI

Nel rispetto dei principi costituzionalmente riconosciuti e garantiti, la Comunità della Pianura Bresciana:

- nel rapporto con i cittadini garantisce **uguaglianza** ed equità nell'accesso ai servizi e nell'erogazione delle prestazioni; a parità di esigenze, i servizi sono assicurati in modo eguale a tutti i cittadini, senza distinzioni di genere, età, origine etnica o nazionalità, lingua, religione, convinzioni, opinioni politiche, differenti abilità. Di fronte all'esigenza di fornire garanzie e servizi a quei cittadini che versano in situazioni di particolare fragilità sociale o socio-sanitaria, viene assicurata priorità nell'accesso ai servizi e sostegno sociale alla richiesta ed alla scelta fra servizi e prestazioni disponibili;
- garantisce la massima **trasparenza** nelle modalità di accesso e nell'organizzazione dei servizi, rendendo noti i criteri di obiettività, **giustizia ed equità** nei confronti dei cittadini. Il cittadino ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e ad ottenere spiegazioni e chiarimenti sul funzionamento dei servizi e degli interventi. Ogni operatore è impegnato a svolgere la propria attività in modo **imparziale**, obiettivo e neutrale nei confronti di ogni cittadino fruitore;
- nei servizi assicurati eroga gli stessi in rapporto alle esigenze di ogni singolo cittadino fruitore, alle sue potenzialità ed alle sue eventuali fragilità. Per quei servizi che rispondono a bisogni individuali o del nucleo familiare l'accesso all'erogazione è sempre preceduto dall'elaborazione di un progetto individualizzato di intervento, assentito e concordato con il cittadino fruitore. Gli operatori dei servizi assicurano un costante impegno alla **riservatezza**, al rispetto della personalità e di quanto viene condiviso nel rapporto fiduciario tra la persona e chi si prende cura dei suoi bisogni;
- è impegnata a considerare l'unicità della persona, e dunque a perseguire la massima **integrazione** fra interventi e servizi di natura sociale, sanitaria, educativa, formativa, sia dal punto di vista delle singole prestazioni che da quello del processo di programmazione ed erogazione dei servizi;
- promuove ed agevola la **partecipazione** dei cittadini e delle formazioni sociali che ne rappresentano gli interessi sia nella programmazione dei servizi, che nella tutela della corretta erogazione, nella collaborazione con gli operatori e nella verifica della qualità dei servizi erogati. È impegnata, altresì, a promuovere l'informazione sui servizi, sulle procedure di accesso, sulle modalità di erogazione, sulle occasioni di approfondimento e di programmazione;
- garantisce i servizi e gli interventi della Carta con il pieno coinvolgimento – nelle fasi di pianificazione, progettazione, erogazione e verifica – delle formazioni sociali del territorio, più vicine ai cittadini (**sussidiarietà**), riconoscendone la funzione pubblica di tutela e garanzia sociale;
- garantisce la regolarità e la **continuità** dei servizi indicati nella Carta, riducendo il più possibile i disagi ai cittadini in caso di sospensione temporanea di servizi o prestazioni;
- programma, organizza ed eroga i servizi e gli interventi secondo obiettivi di **efficacia ed efficienza**; le risorse disponibili saranno impiegate con razionalità al fine di produrre i massimi risultati possibili in termini di garanzia e di benessere per i cittadini. I servizi saranno valutati in base alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi previsti ottimizzando le risorse a disposizione.

La Comunità della Pianura Bresciana ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per soddisfare tutte le misure che debbono essere adottate in via preventiva per la si-

curezza dei lavoratori e degli utenti.

Il trattamento dei dati personali avviene conformemente a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. N. 196 del 30 giugno 2003).

Ogni interessato viene immediatamente informato delle finalità e delle modalità del trattamento cui i suoi dati sono destinati, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'ambito di diffusione dei dati medesimi, i diritti di cui all'art. 7 del D.L. 196/03, gli estremi identificativi del titolare e del responsabile.

La Carta dei Servizi

Il presente documento potrà subire aggiornamenti motivati e necessari qualora le condizioni di erogazione del servizio, le caratteristiche dei fruitori ed altre cause lo rendano necessario.



SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI BASE

Obiettivo prioritario del processo di riforma dei servizi sociali avviato dalla legge 328/2000 ed assunto dalla Fondazione è quello di favorire la costruzione ed il consolidamento di una rete di servizi sociali che si relazioni in via fondamentale con le figure familiari (caregiver), l'associazionismo, la cooperazione sociale ed il terzo settore, considerati sostanziali risorse per il sostegno alla fragilità sociale – compito efficacemente ed istituzionalmente assegnato al Servizio Sociale Professionale.

L'Assistente Sociale riveste un ruolo centrale nell'ambito del complesso sistema dei servizi sociali, in quanto esperto che, agendo secondo i principi, le conoscenze ed il metodo specifico della propria professione, opera a favore di individui, famiglie, gruppi e della comunità.

E' compito fondamentale dell'Assistente Sociale sostenere le persone ad utilizzare in modo valido le risorse ed a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze del singolo, valorizzando e coordinando, a tale scopo, le disponibilità pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale.

La Fondazione ha potenziato il servizio sociale di base elaborando una strategia professionale di valorizzazione del servizio stesso, inteso come porta unitaria di accesso al sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari, consolidando altresì la rete delle collaborazioni territoriali.

A chi si rivolge:

a tutti i cittadini dei quindici Comuni dell'Ambito n. 8 che necessitano di assistenza.

Requisiti per l'accesso:

è un servizio ad accesso libero e gratuito.

Modalità di accesso:

gli Assistenti Sociali ricevono gli utenti presso i singoli Comuni dell'Ambito n. 8 così come elencato nella pagina seguente.

AREA ANZIANI



Una speciale riflessione meritano le problematiche ed i bisogni di questa fascia di popolazione, per la quale il servizio sociale di base ha sviluppato un'attenzione ed uno sforzo costanti nell'analisi, nella valutazione e nell'elaborazione di interventi specifici e rispondenti, il meglio possibile, alle reali necessità.

Dopo la Legge n.328/00 che nell'art 16 prevede l'erogazione di "...prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura dei disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;.....", si è ancora di più accesa la discussione su chi fossero realmente le persone non autosufficienti a cui erogare queste prestazioni.

Nel momento in cui il concetto viene definito, si fa principalmente riferimento alla difficoltà di svolgere le "ricorrenti azioni quotidiane".

La non autosufficienza è quella condizione in cui l'autonomia personale, economica, domestica e sociale è in parte o del tutto compromessa e pertanto comporta la necessità di un aiuto esterno. Causa emergente di non autosufficienza risulta essere la demenza.

La demenza è una condizione che interessa dall'1 al 5 per cento della popolazione sopra i 65 anni di età, con una prevalenza che raddoppia poi ogni quattro anni, giungendo quindi a una percentuale circa del 30% all'età di 80 anni. Per demenza si intende genericamente una condizione di disfunzione cronica e progressiva delle funzioni cerebrali che porta a un declino delle facoltà cognitive della persona. Nella definizione generica di 'demenza' rientrano diverse malattie, alcune classificabili come demenze 'primarie', come la malattia di Alzheimer, la demenza con i corpi di Lewy, la demenza frontotemporale, e altre invece definite 'secondarie', in quanto conseguenza di altre condizioni. Definire una malattia neurodegenerativa è purtroppo ancora oggi piuttosto complesso; la difficoltà di effettuare una diagnosi precisa delle diverse forme di demenza, in parte perché i sintomi clinici sono spesso simili soprattutto nelle prime fasi della malattia, ha diverse conseguenze, non ultima quella che il trattamento possa essere orientato in una prima fase verso una malattia diversa da quella che poi effettivamente si manifesta.

La maggior parte dei pazienti, specialmente nello stadio iniziale della malattia, può essere assistita a casa anziché ricorrere a case di riposo o altre strutture. Più della metà dei pazienti continua a vivere nella propria casa, e l'80-90% viene assistito da familiari e amici. L'assistenza a un malato di Alzheimer può provocare problemi emotivi, psicologici e fisici. Con il progredire della malattia, chi si prende cura del paziente finisce per allontanarsi dagli amici e dalle normali attività sociali. Anche le persone più devote non possono fare a meno di provare un senso di colpa per il rancore o la frustrazione che provano nel dover affrontare le modificazioni del comportamento causate dalla demenza. La demenza inoltre comporta notevoli problemi finanziari per i caregiver: chi assiste un paziente a tempo pieno perde in media più di tre settimane di lavoro all'anno, mentre un quinto lascia definitivamente il lavoro per poter dare assistenza continua.

Iniziative e attività dedicate all'area anziani:

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

Il Servizio di assistenza domiciliare è un servizio di aiuto al domicilio per la cura della persona e del nucleo familiare, che ha come obiettivo principale quello di favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita.

A chi si rivolge:

a persone in condizione di parziale o totale non autosufficienza.

Cosa offre:

- igiene e cura della persona;
- igiene ambientale;
- supporto nel disbrigo di pratiche;
- supporto e/o accompagnamento per commissioni;
- accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari;
- eventuale distribuzione pasti;
- promozione della socializzazione e dell'autonomia personale.

Modalità di accesso:

la richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare deve essere segnalata all'Assistente Sociale del Comune di residenza (si rimanda alla scheda "Servizio Sociale Professionale di Base"); la segnalazione può essere effettuata in qualsiasi momento dall'anziano stesso, da parenti e conoscenti o dal medico curante.

L'accesso al servizio è subordinato all'effettuazione di una visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale.

Ogni utente partecipa ai costi del servizio con una quota oraria a proprio carico determinata da regolamento comunale in relazione alla situazione socio-economica del proprio nucleo familiare.

ORIENTAMENTO PER L'ACCESSO A STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER ANZIANI

Il servizio di orientamento per l'accesso a strutture semi-residenziali o residenziali (RSA, CDA, CDI,...) svolto dagli assistenti sociali garantisce consulenza e accompagnamento nella scelta della struttura più idonea. Il servizio è rivolto a persone diversamente abili o ultrasessantacinquenni, non in grado di permanere autonomamente al proprio domicilio ed ai loro familiari.

Il servizio è svolto territorialmente dalle assistenti sociali operative presso i comuni dell'ambito in stretta collaborazione con l'UCAM distrettuale con sede presso l'Asl di Orzinuovi.

Per ottenere informazioni ed accedere al servizio è possibile infatti rivolgersi all'UCAM, al CeAD e al Servizio Sociale del Comune.

CONSULENZA PER LE FORME DI PROTEZIONE GIURIDICA

Il servizio, svolto dagli assistenti sociali territoriali, in contiguità con l'Ufficio di Protezione Giuridica di Brescia e l'EOH di Orzinuovi, offre un supporto consulenziale ai cittadini su questioni inerenti le tutele (casi di interdizione), curatele (casi di inabilitazione) e amministrazioni di sostegno.

Il servizio offre anche informazioni ed accompagnamento alle famiglie intenzionate a richiedere al Giudice Tutelare competente una forma di protezione giuridica di un proprio

congiunto che non sia più in grado di rispondere ai propri bisogni e/o gestire il proprio patrimonio.

Le assistenti sociali sul territorio garantiscono altresì le seguenti attività:

- orientamento ai servizi e alle famiglie tra le diverse ipotesi percorribili in materia di tutele e un accompagnamento nella scelta;
- supporto sociale professionale per la definizione del progetto di vita nei casi di interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno;
- accompagnamento nella predisposizione degli atti formali richiesti dai Tutori, Curatori e Amministratori di Sostegno per l'esercizio delle loro funzioni;
- accompagnamento nella predisposizione delle seguenti attività: relazione d'inventario, rendiconto annuale, istanze straordinarie da inviare al Giudice Tutelare e tutti quegli atti che richiedono competenze amministrative e gestionali.

I.S.E.E

Il Decreto Legislativo 109/98 fissa criteri unificati con lo scopo di valutare la situazione economica di tutti coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate nei confronti di Enti della Pubblica Amministrazione.

L'ISEE, ovvero l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (insieme all'ISE, Indicatore della Situazione Economica) viene calcolato sulla base dei redditi, del patrimonio mobiliare e immobiliare, della composizione e delle caratteristiche del nucleo familiare e consente di ricondurre la situazione economica familiare a un valore per i singoli componenti in modo da poter fare confronti fra nuclei familiari diversi per numerosità e altre diverse caratteristiche.

Il calcolo dell'ISEE è un'attestazione che viene rilasciata annualmente dall'INPS. Il cittadino, per conoscere il proprio ISEE può rivolgersi ad un centro di assistenza fiscale o alla sede dell'INPS competente per territorio e presentare la dichiarazione sostitutiva unica che ha validità di un anno a partire dall'attestazione della sua presentazione e che deve contenere i dati relativi la situazione economica dell'anno solare precedente quello della presentazione della dichiarazione. L'INPS, attraverso la trasmissione della dichiarazione sostitutiva al sistema informativo dell'ISEE, renderà disponibile al cittadino, direttamente o tramite l'Ente a cui è stata presentata la dichiarazione, un'attestazione riportante il calcolo dell'ISEE.

Il sistema informativo dell'ISEE terrà altresì in memoria il calcolo per un anno in modo che tutti i componenti di uno stesso nucleo familiare non debbano ripetere la dichiarazione più volte.

Il calcolo dell'ISEE è necessario quando un cittadino vuole richiedere prestazioni sociali agevolate e cioè prestazioni o servizi sociali o assistenziali la cui erogazione (per esempio il costo o l'accesso stesso) dipende dalla situazione economica di chi ne fa richiesta. Generalmente l'ISEE è identico per ciascun componente il nucleo familiare e per qualunque tipo di prestazione agevolata si richieda. L'ISEE si applica a prestazioni di tipo socio-assistenziale non destinate alla generalità dei soggetti o collegati nella misura e nel costo a determinate condizioni economiche.

Non si applica quando si tratta di ottenere prestazioni quali: integrazione al minimo, maggiorazione sociale delle pensioni, assegno o pensione sociale, altre prestazioni previdenziali, pensione ed assegno di invalidità, indennità di accompagnamento. Il calcolo dell'ISEE viene fornito presso gli sportelli Caf Acli, Caaf-Cgil e Caaf-Cisl, Comuni, etc...presenti sul territorio del Distretto.



AREA DIVERSAMENTE ABILI

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di assistenza domiciliare è un servizio di aiuto al domicilio per la cura della persona e del nucleo familiare, che ha come obiettivo principale favorire il mantenimento del disabile nel proprio ambiente di vita.

A chi si rivolge:

a persone in condizione di parziale o totale non autosufficienza.

Cosa offre:

- ❖ igiene e cura della persona;
- ❖ igiene ambientale;
- ❖ supporto nel disbrigo di pratiche;
- ❖ supporto e/o accompagnamento per commissioni;
- ❖ accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari;
- ❖ eventuale distribuzione pasti;
- ❖ promozione della socializzazione e dell'autonomia personale.

Modalità di accesso:

la richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare deve essere segnalata all'Assistente Sociale del Comune di residenza (si rimanda alla scheda "Servizio Sociale Professionale di Base"); la segnalazione può essere effettuata in qualsiasi momento del disabile stesso, da parenti e conoscenti o dal medico curante.

L'accesso al servizio è subordinato all'effettuazione di una visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale medesima.

SERVIZIO ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA PER L'AUTONOMIA DEI DISABILI

Il servizio di assistenza socio educativa per disabili consiste nel complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale, di supporto relazionale e di integrazione sociale che si esplica attraverso interventi differenziati all'interno dell'ambito scolastico e del contesto familiare, durante iniziative ludico ricreative estive; i fini prefissati sono:

- ❖ assicurare l'esercizio del diritto all'istruzione, favorire l'integrazione scolastica e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni in situazione di handicap nelle scuole;
- ❖ favorire la realizzazione di progetti educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola;
- ❖ migliorare la qualità dell'integrazione scolastica promuovendo l'apprendimento delle abilità necessarie alla conquista dell'autonomia personale;
- ❖ vigilare nella cura materiale e personale dell'alunno in situazione di handicap;
- ❖ favorire l'integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società promuovendo lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

SERVIZIO ASSISTENZA AD PERSONAM

Il servizio di assistenza ad personam si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali con la finalità di promuovere e garantire l'integrazione del minore portatore di handicap nella scuola, attraverso un intervento di assistenza fisica e di supporto educativo continuativo nel tempo. L'attività dell'operatore è mirata a facilitare il minore nello svolgere i diversi compiti che un determinato contesto richiede. Oltre ad attivare strategie per aiutare il minore ad acquisire le diverse abilità richieste, l'operatore funge da mediatore tra l'alunno ed il contesto sociale in cui vive al fine di favorirne la socializzazione e l'integrazione. L'operatore, attraverso l'uso della relazione, costruisce momenti significativi e crea spazi nei quali favorire l'apprendimento e la crescita del minore. La finalità primaria del servizio diventa quindi quella di garantire al minore disabile tutte le condizioni facilitanti per un percorso di integrazione e di mantenimento delle capacità pregresse e conseguimento di nuove abilità che si inscrivono nell'area dell'autonomia personale, dell'autonomia sociale, parallelamente agli obiettivi didattici predisposti nei singoli Progetti Educativi Individualizzati.

Criteria e le modalità di fruizione del Servizio:

sulla base della certificazione pervenuta e delle richieste inoltrate dalla famiglia e dalla scuola al Comune di residenza, l'assistente sociale ed il responsabile di Area valuteranno le richieste determinando le modalità ed i tempi dell'intervento.

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Servizio Inserimento Lavorativo - SIL, gestito in forma associata a livello sovra distrettuale ACB Servizi e affidato al Consorzio InRete, ha come obiettivo l'integrazione lavorativa, intesa come risorsa riabilitativa finalizzata al recupero/rinforzo dell'autonomia del soggetto in situazioni di svantaggio. Il servizio si impegna a considerare l'unicità della persona e a perseguire la massima integrazione tra interventi e servizi di natura sociale, educativa, formativa.

È un servizio che si rivolge a tutti i soggetti con certificazione pari o superiore al 46%, che necessitano di un accompagnamento nella ricerca e/o nel mantenimento del lavoro.

L'integrazione lavorativa dei soggetti interessati viene attuata attraverso la formulazione di Progetti Individualizzati in base alle capacità e potenzialità del soggetto e grazie alla collaborazione di una rete di risorse. Il percorso d'inserimento è scandito da diverse fasi: verifica e valutazione delle capacità e abilità del soggetto svantaggiato; progettazione individualizzata; individuazione del contesto lavorativo in cui la persona può effettuare un periodo di prova (tirocinio).

Modalità operative: presa in carico – accoglienza, presentazione del servizio e del percorso, raccolta anamnestica dei dati relativi alla persona e della documentazione relativa all'invalidità o allo svantaggio, adesione al percorso Sil; valutazione – valutazione delle capacità lavorative e della motivazione, orientamento e stesura curriculum vitae; progetto – definizione del progetto di inserimento (contesto, tempi, modalità...).

Durante l'inserimento lavorativo, la persona viene seguita e affiancata da un operatore che, con professionalità e con costante supporto e monitoraggio, assume un ruolo di tramite nei rapporti con il datore di lavoro. Il progetto individualizzato di inserimento lavorativo comprende periodicamente la verifica degli obiettivi raggiunti sia con l'Assistente Sociale sia con altri soggetti coinvolti.

Modalità di accesso:

tramite il Servizio Sociale di base ed i servizi specialistici territoriali attraverso la compilazione di una scheda successivamente inoltrata al Servizio Inserimento Lavorativo.

Tipologia di intervento:

colloqui con l'utente a carattere orientativo e di sostegno; ricerca ed accompagnamento in percorsi di inserimento formativo e/o collocativo attraverso contatti con aziende e datori di lavoro, sempre in stretto raccordo con il Servizio Sociale di base.

ORIENTAMENTO PER L'ACCESSO A STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER ANZIANI

Il servizio di orientamento per l'accesso a strutture semi-residenziali o residenziali (Comunità, RSD, CDD, CSE..) svolto dagli assistenti sociali garantisce consulenza e accompagnamento nella scelta della struttura più idonea. Il servizio è rivolto a persone diversamente abili ed ai loro familiari.

Il servizio è svolto territorialmente dalle assistenti sociali operative presso i comuni dell'ambito in stretta collaborazione con l'EOH distrettuale con sede presso l'Asl di Orzinuovi.

Per ottenere informazioni ed accedere al servizio è possibile infatti rivolgersi all'ASL e/o al Servizio Sociale del Comune o direttamente alle diverse strutture.

CONSULENZA PER LE FORME DI PROTEZIONE GIURIDICA

Il servizio, svolto dagli assistenti sociali territoriali, in contiguità con l'Ufficio di Protezione Giuridica di Brescia e l'EOH di Orzinuovi, offre un supporto consulenziale ai cittadini su questioni inerenti le tutele (casi di interdizione), curatele (casi di inabilitazione) e amministrazioni di sostegno.

Il servizio offre anche informazioni e accompagnamento alle famiglie intenzionate a richiedere al Giudice Tutelare competente una forma di protezione giuridica di un proprio congiunto che non sia più in grado di rispondere ai propri bisogni e/o gestire il proprio patrimonio.

Le assistenti sociali sul territorio garantiscono altresì le seguenti attività:

- ❖ orientamento ai servizi e alle famiglie tra le diverse ipotesi percorribili in materia di tutele e un accompagnamento nella scelta;
- ❖ supporto sociale professionale per la definizione del progetto di vita nei casi di interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno;
- ❖ accompagnamento nella predisposizione degli atti formali richiesti dai Tutori, Curatori e Amministratori di Sostegno per l'esercizio delle loro funzioni;
- ❖ accompagnamento nella predisposizione delle seguenti attività: relazione d'inventario, rendiconto annuale, istanze straordinarie da inviare al Giudice Tutelare e tutti quegli atti che richiedono competenze amministrative e gestionali.

Attraverso l'adesione agli intenti si specifiche leggi settoriali la Comunità Pianura Bresciana per anni ha realizzato: Politiche di integrazione concernenti l'immigrazione, la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e la lotta alle tossicodipendenze.

AREA STRANIERI



MEDIAZIONE E INTERCULTURA

Attraverso la gestione associata dei fondi delle leggi di settore, sono a disposizione dei Comuni, delle scuole e dei servizi specializzati appartenenti all'Ambito 8 mediatori di lingua Araba, Indiana ed Orientale che, attraverso la conoscenza delle rispettive culture e la capacità di mediazione delle relazioni sostengono i servizi nella comprensione e del bisogno.



AREA MINORI E FAMIGLIA

INTERVENTI A MINORI E FAMIGLIE

L'attività a favore di minori e famiglie è svolta sul territorio dalle Assistenti Sociali della Comunità della Pianura Bresciana e promuove lo sviluppo sano e una crescita serena dei minori e sostiene la famiglia. Tale attività concorre inoltre alla promozione dei diritti dell'infanzia contrastando l'isolamento, l'emarginazione, lo sfruttamento, la violenza e le situazioni sociali che non ne rispettino la dignità, i bisogni, la sensibilità. Il Servizio garantisce la tutela dei minori da situazioni di rischio e/o pregiudizio e protegge i loro interessi, primo fra tutti l'interesse a vivere in un ambiente familiare attento e rispettoso dei loro bisogni evolutivi. Il servizio ha quindi il compito di sostenere le famiglie in generale ponendo particolare attenzione a quelle maggiormente in difficoltà, accompagnandole al superamento delle condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento della funzione genitoriale.

Attività svolte:

Il Servizio mira ad offrire una lettura complessa delle situazioni e dei bisogni espressi dalle famiglie e dai minori. A fronte di una nuova richiesta, si attiva con strumenti diversi e procede ad un approfondimento della situazione per poter formulare e dare attuazione ad un progetto di intervento di sostegno al minore e al suo nucleo familiare. Tale progetto può prevedere interventi di tipo sociale, psicologico e/o educativo, nonché l'attivazione di altri Servizi o risorse del territorio (es. scuola, servizio educativo minori, volontariato, ecc), con i quali gli operatori collaborano fattivamente.

Sono previste, inoltre, una serie di iniziative rivolte agli adolescenti finalizzate a rafforzarne la coscienza civica e la conoscenza del territorio, oltre che a favorirne la crescita attraverso attività musicali, teatrali, educative e culturali che favoriscano i momenti di confronto e dialogo.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PRESCOLASTICA E SUGLI SCUOLABUS

I soggetti fruitori del servizio sono gli alunni residenti nell'Ambito, frequentanti le

scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che, per esigenze familiari, giungono a scuola anticipatamente rispetto all'orario di inizio delle lezioni o utilizzano il servizio di scuolabus.

ASSISTENZA DOMICILIARE AI MINORI (A.D.M.)

È un servizio rivolto a famiglie che necessitano di un supporto nella relazione con i figli o di sostegno e consiste nell'intervento continuativo di un educatore a domicilio, quale facilitatore di scambio comunicativo tra i genitori e i figli. L'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo evolutivo dei minori presenti in famiglia attraverso il supporto alle figure parentali e il recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

A chi si rivolge

alle famiglie residenti nei comuni dell'Ambito 8.

Cosa offre:

- ❖ sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- ❖ sostegno al nucleo per favorire lo sviluppo personale e familiare anche per favorire l'integrazione nel contesto di appartenenza.

Modalità di accesso:

l'accesso al servizio di assistenza domiciliare minori è subordinata alla predisposizione di apposito progetto di intervento del servizio sociale anche su richiesta di altri servizi territoriali.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio di "Tutela minori soggetti a provvedimenti della Magistratura" viene svolto da un'equipe integrata, costituita dagli Assistenti Sociali della Fondazione e da psicologi, coordinata da una figura professionalmente qualificata (Coordinatore dell'Area Minori) e si occupa di dare esecuzione ai mandati emessi dall'autorità giudiziaria a tutela dei minori che vivono in una situazione familiare che potrebbe pregiudicare la loro evoluzione. L'equipe, in collaborazione col Servizio Sociale Professionale di Base e previa accordi con il Comune di residenza, predispone uno specifico progetto di intervento a favore del minore, che definisca azioni, tempi e budget (di ore/di spesa), nonché l'equipe titolare del progetto medesimo.

L'equipe Minori procede, quindi, all'avvio dell'intervento secondo quanto previsto dal mandato dell'Autorità Giudiziaria.

A chi si rivolge:

Alle famiglie sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Cosa offre:

- ❖ sostegno diretto al minore in condizioni di disagio e/o disadattamento socio-ambientale;
- ❖ sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
- ❖ coordinamento con l'Autorità Giudiziaria per la gestione dei progetti.

L'Attivazione del servizio è prevista nei seguenti casi:

- ❖ emissione di un Decreto dell'Autorità giudiziaria di sostegno e controllo dovuto ad un peggioramento personale e/o delle condizioni familiari di un minore;

Modalità di accesso:

La presa in carico di un minore da parte del Servizio Tutela Minori avviene su mandato dell'Autorità Giudiziaria a seguito di segnalazione.



I CONSULTORI FAMILIARI

La Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di Partecipazione gestisce, inoltre, i Consultori familiari di Orzinuovi (con sede distaccata a Quinzano d'Oglio) e Lograto (con sede distaccata a Dello).

Il Consultorio Familiare propone la propria attività alle donne, alle coppie e alle famiglie. I servizi che offre sono:

Area Ostetrico-ginecologica:

- ❖ visite ginecologiche;
- ❖ pap test;
- ❖ ecografie;
- ❖ consulenze sulla contraccezione, sulla menopausa;
- ❖ percorsi di preparazione alla nascita;
- ❖ incontri sull'allattamento;
- ❖ corsi di massaggio infantile;

Area psicologica e sociale:

- ❖ colloqui psicologici;
- ❖ consulenze relative alle difficoltà relazionali;
- ❖ informazioni sui temi dell'affido e dell'adozione.

Prevenzione ed educazione alla salute:

- ❖ interventi di prevenzione nelle scuole sui temi dell'affettività, della sessualità, della relazione;
 - ❖ interventi di prevenzione sul territorio sulla salute della donna, della coppia e della famiglia.
- L'equipe del consultorio familiare è formata da ostetriche, medici ginecologi, psicologi e assistenti sociali.

Per accedere alle prestazioni è possibile fissare un appuntamento telefonando ad uno dei seguenti numeri:

Consultorio di Orzinuovi: via Codagli n. 10/a tel. 030.99.41.110 fax 030.99.46.213.

Consultorio di Lograto: via Fratti n. 6 tel. 030.99.72.002 fax 030.97.87.737.



Lo Sportello Orientagiovani offre all'utenza informazioni, consulenza ed orientamento relativamente alle tematiche del lavoro, della scuola, dell'università e della formazione, nonché del tempo libero ed della vita sociale.

Offre, altresì, accompagnamento nella ricerca del lavoro, attraverso colloqui di orientamento e valutazioni del "bilancio di competenze".

A chi si rivolge:

agli adolescenti ed ai giovani residenti in uno dei Comuni dell'Ambito n. 8.

Cosa offre:

- ❖ informazioni inerenti i corsi di istruzione scolastica e formazione professionale;
- ❖ informazioni inerenti le offerte di lavoro, le normative e la documentazione inerenti i principali contratti di lavoro, i bandi di concorso, etc.;
- ❖ informazioni inerenti il tempo libero (teatro, cinema, concerti, rassegne, mostre, vacanze studio, etc.) e la vita sociale (volontariato, associazioni, servizio civili, corsi per volontari);
- ❖ informazioni inerenti la mobilità europea (studio e lavoro all'estero, volontariato internazionale, etc.);
- ❖ una CDteca per il prestito gratuito di cd musicali e cd rom;
- ❖ un "Internet Point", dotato di due postazioni informatiche dove è possibile accedere a Internet, scrivere tesine, etc.;
- ❖ una emeroteca dove sono disponibili 3 quotidiani e 2 banche dati, consultabili con il supporto degli operatori.

Requisiti per l'accesso:

è un servizio ad accesso libero e gratuito.



GLI ALTRI SERVIZI TERRITORIALI

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

Distretto n° 8 di Bassa Bresciana Occidentale (ASL di Brescia)

Responsabile: Dott. A. Olivetti

Sede: Viale Marconi, 27 - Orzinuovi

Telefono: 030.9661.135 / Fax: 030.9661.133

E-mail: distretto.orzinuovi@aslbrescia.it

Attività: Assistenza a domicilio, Cdi, Rsa, Ucam, accertamenti di invalidità Commissione medica locale, patenti guida, forniture protesi e ausili, indennizzo per danni da vaccinazioni o trasfusioni, l'Assistenza sanitaria, gli ambulatori, sostegno al singolo e alla famiglia, prevenzione e salute, le commissioni mediche locali, lo sport, Legge Regionale 23/99, politiche regionali per la famiglia, sportello Informativo Disabilità, Ufficio di Protezione Giuridica, accertamento dell'handicap e della disabilità, diritto allo studio, integrazione lavorativa, equipe Operativa Handicap E.O.H..

Ser.T 2 U.O. ORZINUOVI (Asl Brescia)

Indirizzo: Viale Marconi, 27 - 25034 - ORZINUOVI

Responsabile: Cecilia Agnelli

Centralino Tel: 030.96.61.135

LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Dirigente Medico Coordinatore: Dott. M. Tagliasacchi.

Equipe Orzinuovi

Tel. 030.99.44.326

E-mail npi.poorzinuovi@aochiari.it

Attività ambulatoriale: ambulatorio adolescenza, trattamento disturbi dell'apprendimento, riabilitazione logopedia, fisioterapia psicomotoria, cefalee e malattie psicosomatiche dell'infanzia, follow-up del bambino con danno neuromotorio precoce, psicoterapia individuale e della copia, riabilitazione fisioterapica, riabilitazione psicomotoria, colloquio psichiatrico.

CENTRO PSICO-SOCIALE DI ORZINUOVI

Medico responsabile: Dott. G. Romano

Sede: Viale Piave, N° 55, 25034 ORZINUOVI (BS) Tel e Fax: 030.99.44.381

E-mail: cps.orzinuovi@aochiari.it

Operatori: 2 psichiatri, 1 psicologo, 1 educatore professionale, 3 infermieri professionali, 1 assistente sociale.

Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 17:00 Sabato dalle 08:30 alle 12:30.

Modalità di accesso: l'accesso al C.P.S. è libero, chiunque può fissare un appuntamento telefonando al numero sopra elencato.

Comuni del territorio di competenza: Barbariga, Borgo S. Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Longhena, Lograto, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, San Paolo, Quinzano d'Oglio, Villachiara.

IL SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA

Primario responsabile: Dr. F. M. Saviotti tel. 030.90.37.395/383 fax 030.90.37.381

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (S.P.D.C.) dell'Ospedale di Leno, specifico per le situazioni più acute e per periodi di degenza relativamente contenuti, ha 16 posti letto (numero proporzionato al bacino di utenza 1:10.000 abitanti), è dotato di aria condizionata ed è possibile anche la fruizione di un giardino esterno. Vengono organizzate attività risocializzanti e riabilitative.

Modalità di accesso:

i ricoveri avvengono tramite il Pronto Soccorso o per trasferimento da altri reparti ospedalieri; possono anche essere effettuati tramite il Centro Psico Sociale (C.P.S.) e mediante l'invio da parte di specialisti o del medico di medicina generale, previo accordo con i medici del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (S.P.D.C.).

LA FONDAZIONE SAGITTARIA

È una Fondazione per la gestione dei servizi per la salute mentale nel territorio di Orzinuovi e dei 15 comuni del distretto sociosanitario; l'iter per la realizzazione della struttura ha visto l'impegno concorde della «Fondazione Sagittaria di Orzinuovi per la salute mentale», dell'Asl di Brescia, delle aziende ospedaliere di Desenzano e di Chiari, del Comune e della parrocchia di Orzinuovi.

Riferimenti: fondazione Sagittaria per la salute mentale. O.n.l.u.s. associazioni di volontariato e di solidarietà 35/f, v. Francesca 25034 Orzinuovi (BS) - tel. 030.94.23.13.

IL CENTRO SOCIO-EDUCATIVO

È una struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia di intervento socio educativo e/o socio animativo. Per la realizzazione di tali attività ci si avvale di personale qualificato e in numero idoneo: in particolare tutte le figure professionali impiegate hanno i requisiti e la professionalità richiesti per eseguire le mansioni affidate.

È un servizio sociale territoriale che intende promuovere la ricerca e lo sviluppo di percorsi di integrazione all'interno di contesti normali di vita, attivando interventi mirati a favore di persone disabili che possiedono sufficienti capacità relazionali e di comunicazione.

CENTRI DIURNI E CENTRI DIURNI INTEGRATI ANZIANI

Centro Diurno Anziani di Orzinuovi

L'amministrazione comunale ha realizzato, presso i locali al Piano terra dell'immobile sito in Via S. Martinelli di proprietà della Fondazione "E. Nolli" di Orzinuovi, un Centro Diurno per Anziani per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 77 della legge regionale n. 1/86 e nel vigente Piano regionale socio-assistenziale. L'Associazione "Centro Diurno Anziani" svolge le seguenti attività di utilità sociale: gestione delle attività proprie del Centro Diurno per anziani così come indicate all'art. 77 della L.R. n. 1/86 la custodia dei locali della Rocca di S. Giorgio in occasione di mostre e iniziative socio-culturali che si svolgono all'interno degli stessi trasporto di persone non portatrici di patologie gravi o invalidanti. L'Associazione che ha sede in Orzinuovi in Via S. Martinelli, 5 propone le seguenti attività finalizzate principalmente all'aspetto relazionale e di sostegno: • attività turistico – culturali e di autoformazione • attività del tempo libero e di educazione alla salute • attività di accompagnamento e di aggregazione sociale • gestione del locale bar • gestione dei locali e degli spazi annessi al Centro Diurno • attività di accompagnamento, sostegno e aiuto tramite il gruppo "Amici in linea". L'Associazione tramite il gruppo "Amici in linea" offre un servizio di trasporto in automobile di persone non portatrici di patologie gravi od invalidanti (anche minori, accompagnati), presso luoghi di cura, fisioterapici, ambulatoriali ed assimilabili, effettuato in modo sporadico, non conti nativo. A tal fine l'Associazione ha predisposto un numero verde fruibile dalla cittadinanza (800.41.19.85 attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 11,30). Il servizio viene svolto, di norma, dal Lunedì al Venerdì. Per le persone seguite dal Servizio Sociale comunale è necessario che la richiesta pervenga dal Comune, concordando di volta in volta gli orari di svolgimento del servizio. L'accesso all'utenza è libero e gratuito.

Centro Diurno Anziani di Borgo San Giacomo

Centro Diurno Vari...età Don Filippo Ferrari gestito in collaborazione con i volontari dell'Associazione Pensionati di Borgo San Giacomo. Via Don Filippo Ferrari tel. 030.94.84.64.

Centro Diurno Anziani di Villachiarà

E' gestito dalla Cooperativa il Gabbiano con personale professionale e volontario. Svolge attività ricreativa e di socializzazione. Sede: presso Sala Civica Zani a Villachiarà tel 030.99.47.520. Il centro è aperto il mercoledì pomeriggio 14.30 – 17.30 rivolgersi direttamente alla sede del CD o al Comune di Villachiarà –ufficio servizi sociali.

Centro Diurno Integrato di San Paolo

Il Comune di San Paolo dispone di un Centro Diurno Integrato accreditato, che offre svariati e qualificati servizi alla persona a favore di tutta la popolazione di San Paolo e dei dintorni. L'attività del Centro costituisce un servizio sociale di grande validità soprattutto per le persone che si trovano in maggiori difficoltà ad accedere a strutture e servizi pubblici di ordine sanitario, ma anche un valido supporto ai 12 minialloggi protetti che così si chiamano perchè gli utenti, oltre che usufruire una abitazione decorosa, sono nella possibilità di accedere comodamente al centro fisioterapico ed ai vari ambulatori. Questa struttura polifunzionale con sede in Via Martiri della Libertà 2, garantisce determinati servizi alle persone anziane.

Servizi erogati: pranzo, assistenza generica, animazione, servizio di igiene personale, prestazioni fisioterapiche, servizio infermieristico.

Presso lo stesso centro funziona una struttura poliambulatoriale che effettua i seguenti servizi a pagamento: fisioterapia, terapie riabilitative, riabilitazione in acqua (assistita e non), ginnastica dolce in acqua, ginnastica personalizzata in palestra, visite ortopediche, visite fisiatriche, visite ginecologiche, visite cardiologiche, visite kinesiologiche, visite dermatologiche, prelievi in loco di sangue e urine con trasferimento in ospedale per le analisi, misurazione di pressione.

Per accedere ai servizi si deve presentare apposita prescrizione fatta dal medico di base o dallo specialista. I servizi sono destinati ad anziani autosufficienti.
Apertura: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00.
A chi rivolgersi: presso la sede del Centro in Via Martiri della Libertà, numero 2 Telefono: 030.99.70.444.

Il Centro Diurno Integrato di Lograto

E' gestito da una Cooperativa con personale professionale e volontario. Svolge attività ricreativa e di socializzazione. Sede: CDI Betulla via Fratti n.2 Lograto tel. 030.99.73.107 posti accreditati 25.

Apertura: da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 18.30.

A chi rivolgersi: direttamente alla sede del CDI o al comune di Lograto - ufficio Servizi sociali.

IL CENTRO DIURNO DISABILI

E' un'unità d'offerta semiresidenziale per disabili gravi con disabilità dipendenti da qualsiasi causa la cui fragilità è compresa nelle 5 classi della scheda individuale disabile (SID); si configura come struttura d'appoggio alla vita familiare.

Riferimenti: cooperativa Oasi via Ciocca 4, 25027 Quinzano d'Oglio (BS) tel. 030.93.33.11 - mariosantamaria@oasi-onlus.it

IL CENTRO PER L'IMPIEGO

Sostiene e accompagna il cittadino che è alla ricerca di un'occupazione nell'affrontare le pratiche burocratiche ed è rivolto sia ai cittadini italiani sia stranieri in possesso di Permesso di Soggiorno.

Attività svolte:

lo Sportello lavoro offre al cittadino: Informazioni sulle diverse possibilità di formazione, sulle offerte di lavoro pubbliche e private, sui contratti collettivi e sulla legislazione in materia di lavoro; Supporto nella compilazione del curriculum vitae e per sostenere colloqui di selezione; La possibilità di elaborazione di un bilancio attitudinale; Un servizio di orientamento per la formazione professionale.

Destinatari:

il servizio è rivolto ai cittadini italiani ed ai cittadini stranieri in possesso di regolare permesso per la permanenza sul territorio, residenti nell'Ambito di competenza.

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Casa Di Riposo Di Orzinuovi: via Gambara, 20, 25034 Orzinuovi (BS) tel. 030.94.42.85.

Casa Di Riposo Di Quinzano d'Oglio: via Suor Laura Aceti, 25027 Quinzano d/O (BS) tel. 030.93.30.07.

Casa Di Riposo Di Orzivecchi: via Santa Giulia, 1, 25030 Orzivecchi (BS) tel. 030.94.65.911.

Casa Di Riposo Di Barbariga: via Cesare Battisti, 10 Barbariga (BS) tel.030.87.18.079.

I CIRCOLI DIDATTICI GLI ISTITUTI COMPRENSIVI E LE PRESIDENZE

Istituto Comprensivo "G. Agosti" di Dello: via Kennedy, 19 Dello (BS) tel. 030.97.18.002.

Istituto Comprensivo di Lograto via Morando, 13 Lograto (BS) tel. 030.99.73.712.

Circolo didattico di Borgo San Giacomo: via Gabiano, 13 Borgo San Giacomo (BS) tel. 030.94.84.74.

Circolo didattico di Orzinuovi: Largo Ciano, Orzinuovi (BS) tel. 030.94.14.00.

Scuola Seconda di Primo Grado "G.B. Corniani" di Orzinuovi: via Verolanuova, 3 tel 030.941066

Scuola Seconda di Primo Grado "M. Buonarroti" di San Paolo: via Giovanni XXIII, 16 tel. 030.9970034.

NUMERI UTILI

COMUNE BARBARIGA	030.97.18.104
COMUNE BORGO SAN GIACOMO	030.94.81.40
COMUNE BRANDICO	030.97.51.12
COMUNE CORZANO	030.99.71.760
COMUNE DELLO	030.97.18.012
COMUNE LOGRATO	030.99.73.614
COMUNE LONGHENA	030.97.51.16
COMUNE MACLODIO	030.97.87.241
COMUNE MAIRANO	030.97.51.22
COMUNE ORZINUOVI	030.99.42.345
COMUNE ORZIVECCHI	030.94.61.130
COMUNE POMPIANO	030.94.62.016
COMUNE QUINZANO D'OGGIO	030.93.32.32
COMUNE SAN PAOLO	030.99.70.001
COMUNE VILLACHIARA	030.99.47.112



comunità della pianura bresciana
fondazione di partecipazione



COMUNITA' DELLA PIANURA BRESCIANA
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
VIA CODAGLI, 10/A - 25034 ORZINUOVI (BS)
CF 98111800177 - PIVA 02588520987
Telefono: 030.99.42.005
Fax: 030.94.13.93
E-MAIL: segreteria@fondazionebbo.it
PEC: segreteria.fondazionebbo@pec.it
www.fondazionebbo.it